



COMUNE DI PADOVA

Settore Mobilità

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA DEL PROLUNGAMENTO DELLA LINEA TRANVIARIA SIR 3 FINO AL COMUNE DI LEGNARO (PD) POLO UNIVERSITARIO AGRIPOLIS CON OPZIONE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER APPALTO INTEGRATO

IMPORTO AFFIDAMENTO € 509.231,72

(oltre € 1.837.559,16 per opzione progetto definitivo)

(IVA E ONERI ACCESSORI ESCLUSI)

N' Progetto	CUP H91B21006390001	Elaborato	
Nome file	CIG 9292153F38	All. C – Capitolato Speciale d'Appalto	
Data Giugno 2022			
Ufficio Progettazione		Il Progettista	Il R.U.P.
Ing. ALESSANDRA ROSSI Ing. CARLO MASETTO		Arch. CARLO ANDRIOLO	Avv. LORENZO MINGANTI

BOZZA

Art. 1 Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica PFTE del "Prolungamento della linea tranviaria SIR 3 fino al Comune di Legnaro (PD) - Polo Universitario Agripolis" di cui al Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), CON OPZIONE, in caso di finanziamento dell'intervento, della redazione anche della progettazione definitiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione, ai fini della successiva realizzazione di appalto integrato.

Il presente documento ha la finalità di fornire indicazioni tecniche per una corretta progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed (Opzionale) di progettazione definitiva per appalto integrato e coordinamento sicurezza in fase di progettazione, nonché tutte le attività tecnico-amministrative finalizzate all'ottenimento dei pareri, delle autorizzazioni, ivi comprese tutte le prestazioni professionali accessorie ai sensi degli articoli 23 e 24 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 ed degli articoli 91 e 100 del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, che definisca compiutamente:

- i tracciati;
- le tecnologie;
- il dimensionamento delle opere;
- le modalità costruttive;
- i tempi necessari;
- i costi complessivi,

e valuti altresì l'impatto delle opere sul territorio.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica (di seguito "il progetto") dovrà essere redatto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dovrà tenere conto del D.M. 300 del 16/06/2017 per quanto applicabile, seguendo le indicazioni contenute nel presente capitolato tecnico e nel DIP, e dovrà integrarsi con il progetto del "Sistema di trasporto intermedio a guida vincolata, tratta funzionale Stazione - Voltabarozzo, SIR 3" di cui recentemente è stato sottoscritto da APS Holding S.p.A. il contratto di appalto integrato, secondo le istruzioni operative che l'Ente appaltante (di seguito "committente") formalizzerà all'Appaltatore (di seguito "progettista") prima dell'avvio della progettazione e/o in corso di svolgimento dell'incarico.

Il progetto definitivo della linea SIR 3 con cui il PFTE dovrà necessariamente integrarsi è stato approvato dal Comune di Padova con D.C.C. n. 59 del 27/05/2021 e per la realizzazione di tale intervento è stato individuato quale soggetto attuatore APS Holding S.p.A.. Anche per tale prolungamento risulterà soggetto attuatore APS Holding S.p.A. (deliberazione G.C. n. 2022/0292 del 24/05/2022).

I servizi richiesti formano oggetto di un incarico unitario ed escludono l'ammissibilità di offerte parziali. Il Comune di Padova si riserva comunque sin d'ora la facoltà di non dar corso alla fase di progettazione definitiva per appalto integrato e al coordinamento sicurezza in fase di progettazione, o di affidare le predette attività a professionalità diverse dall'aggiudicatario (interne od esterne al Comune di Padova) qualora, per qualunque causa, si rendesse ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa. In tal caso nulla sarà dovuto all'aggiudicatario del servizio se non le competenze effettivamente rese e maturate per le attività svolte sino a quel momento. È esclusa qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte del Committente. Il Progettista, in tale ipotesi, in sede di presentazione dell'offerta, si obbligherà a non avanzare, alcuna pretesa di qualsivoglia natura o richiesta per risarcimento danni a qualsiasi titolo.

Le prestazioni tecniche specialistiche oggetto dell'incarico debbono rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa europea e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella di matrice ambientale ed urbanistica (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: attivazione, ove prescritto, di procedure VIA/VAS o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi e scarichi idrici, di gestione di rifiuti, di emissioni in atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici;

acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione, nulla osta prescritto dalla normativa vigente). Le attività tecniche dovranno altresì rispettare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 50 del 2016. Qualora venisse esercitata l'opzione di redazione del progetto definitivo per appalto integrato dovrà essere rispettato il principio DSNH (Do No Significant Harm) secondo quanto specificato nel regolamento UE 2020/852.

Nello svolgimento delle prestazioni tecnico-specialistiche oggetto d'incarico dovrà essere posta particolare attenzione alla risoluzione delle possibili interferenze (viabilità ordinaria, cantieri edili, ecc).

Le prestazioni tecniche specialistiche oggetto dell'incarico dovranno inoltre garantire il pieno rispetto del cronoprogramma imposto dal soggetto finanziatore nonché i relativi limiti di spesa del finanziamento statale.

Ai sensi dell'art. 31, comma 8 del D.Lgs. n. 50 del 2016, il Progettista non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Pertanto, ferma restando comunque la responsabilità esclusiva del Progettista, lo stesso dovrà prevedere la presenza specifica della figura del geologo e dell'archeologo all'interno della propria struttura di progettazione.

Art. 2 Rapporti contrattuali

I rapporti contrattuali tra il Committente e il Progettista, di natura amministrativa o comunque non compresi nel presente capitolato speciale d'appalto, sono definiti dal contratto relativo all'affidamento dell'incarico. Di tali rapporti si riportano di seguito, non esaustivamente, i principali punti:

- Affidamento - Corrispettivo dell'appalto e contabilizzazione del servizio;
- Durata del servizio - penali;
- Oneri a carico dell'Appaltatore;
- Subappalto;
- Pagamenti;
- Verifica finale della conformità delle prestazioni eseguite;
- Garanzia definitiva;
- Altri obblighi assicurativi;
- Clausola risolutiva;
- Controversie.

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimarranno di titolarità esclusiva del Committente che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

Il Committente potrà liberamente disporre degli elaborati di progetto anche modificandoli e/o facendoli eseguire ad altro operatore economico, senza che il Progettista possa sollevare obiezioni, eccezioni o rivendicazioni di sorta.

Il progetto resta di proprietà piena ed assoluta del Comune di Padova, che può introdurre tutte le varianti ed aggiunte che ritenga necessarie senza che il Progettista possa sollevare eccezioni di sorta. Restano altresì nella proprietà materiale e legale del Committente gli elaborati, i documenti, gli atti comunque formati e su qualsiasi supporto prodotti dal Progettista nell'ambito dell'incarico.

Il Committente è altresì autorizzato alla utilizzazione piena ed esclusiva dei progetti, degli elaborati e dei risultati dell'incarico e ciò anche in caso di affidamento a terzi di uno o più livelli progettuali, varianti od altri interventi, stante l'obbligo legislativo di aderenza e conformità tra i diversi gradi di

progettazione, fatte salve le norme in merito alla proprietà intellettuale e al diritto d'autore come regolati dalla L. n. 633 del 27/04/1941 e l'art. 2575 del C.C..

Art. 3 Norme di riferimento

I riferimenti da utilizzare nel presente incarico per la redazione del progetto sono i seguenti:

- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163”, recante ei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per gli articoli in vigore;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici ” e s.m.i.;
- D.M. 145/2000 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, per gli articoli in vigore;
- D. Lgs. n. 285 del 30-04-1992 “Nuovo Codice della Strada” e s.m.i.;
- D.P.R. n. 495 del 16-12-1992 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada” e s.m.i.;
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 300 del 16-06-2017 “Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche nei settori di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”, per quanto applicabile;
- Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 560 del 1-12-2017, sulla progressiva introduzione dell'obbligatorietà dei metodi e strumenti elettronici specifici, per quanto applicabile;
- PUMS intercomunale di Padova, dei Comuni della Conferenza Metropolitana di Padova (CO.ME.PA.);
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 215 del 19/05/2021;
- Decreto Direttoriale n. 6785 del 11/06/2021 (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Dipartimento per le Opere Pubbliche, le Risorse Umane e Strumentali – Direzione Generale per l'Edilizia Statale e Abitativa e gli Interventi Speciali)
- D. Lgs. 9/04/2008, n. 81 Testo “Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro” e s.m.i.
- Decreto Ministero Infrastrutture ed Interno del 17.01.2018 “Aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni” e s.m.i.
- Circolare Min. Infr. Trasp. 02.02.2009 n. 617 “Istruzioni per l'applicazione delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.2008”.
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 11/03/1988 “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione.
- Norma UNI 8379:2000 "Sistemi di trasporto a guida vincolata (ferrovia, metropolitana, metropolitana leggera, tranvia veloce e tranvia) – Termini e Definizioni".
- Norma UNI 11174:2014 "Materiale rotabile per tranvie e tranvie veloci, caratteristiche generali e prestazioni".
- Norma UNI 7156:2014 "Tramvie urbane ed extraurbane - Distanze minime degli ostacoli fissi dal materiale rotabile ed interbinario".
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".
- D.P.R. n. 503 del 24/07/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

- Regolamento UE n. 1300/2014 del 18/11/2014: Specifiche tecniche di interoperabilità per l'accessibilità del sistema ferroviario dell'Unione per le persone con disabilità e le persone a mobilità ridotta
- Norma UNI 11168-1:2006 "Accessibilità delle persone ai sistemi di trasporto rapido di massa.
- UNI 7156 Tramvie e tranvie veloci – Distanze minime degli ostacoli fissi dal materiale rotabile e interbinario – Altezza della linea aerea di contatto.
- UNI 7156 Distanze minime degli ostacoli fissi del materiale rotabile interbinario.
- UNI 11248 Illuminazione stradale.
- EN 13201 – 1/2/3 Illuminazione stradale.
- Circolare 081 MCTC del 31 maggio 1996 (ex legge 211/92) - Linee Guida per la progettazione delle Tramvie.
- UNI 8379/2000 - Sistemi di trasporto a guida vincolata (ferrovia metropolitana, metropolitana leggera, tramvia veloce e tramvia) – Termini e definizioni.
- UNI 7836 - Metropolitane. Geometria del tracciato delle linee su rotaia. Andamento planimetrico ed altimetrico e tolleranze di costruzione.
- Norma UNI 5646-65 – Attraversamenti di ferrovie e tranvie extraurbane con strade pubbliche.
- UNI - UNIFER 7156 - Tramvie urbane ed extraurbane - Distanze minime degli ostacoli fissi dal materiale rotabile e interbinario.
- Norma CEI 0-2 – Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici;
- UNI 11726 "progettazione illuminotecnica degli attraversamenti pedonali nelle strade con traffico motorizzato"
- UNI EN 11248 - Illuminazione stradale – Selezione delle categorie illuminotecniche
- UNI EN 13201-2 - Illuminazione stradale - Parte 2: Requisiti prestazionali;
- Decreto Legislativo n° 626 del 19 Settembre 1994: "Norme generali per la prevenzione degli infortuni".
- Decreto Legislativo n° 494 del 14 Agosto 1996: "Prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili: prime direttive per l'applicazione".
- Altre norme UNI: Ente Nazionale di Unificazione; in particolare, UNI – UNIFER, inerenti il progetto
- Altre norme CEI: Comitato Elettrotecnico Italiano, inerenti il progetto.
- Altre norme ISO: International Standards Organization, inerenti il progetto.
- Altre norme CENELEC: European Committee for Electrotechnical Standardization, inerenti il progetto.
- Altre norme ITU – T: International Telecommunication Union-Telecommunication standardization sector, inerenti il progetto.
- Altre norme IEC: International Electrotechnical Commission, inerenti il progetto.
- Altre norme IEEE: Institute of Electrical and Electronics Engineers, inerenti il progetto.
- Norme e circolari Ministero dei Trasporti - Codice della Strada vigente in Italia, inerenti il progetto.
- Leggi regionali, normative comunali, regolamenti edilizi e della Azienda Sanitaria Locale
- Prescrizioni dei Vigili del Fuoco del Comando di zona.

Art. 4 Limiti finanziari per la realizzazione delle opere

La progettazione deve tener conto dell'entità della spesa complessiva prevista dal Committente per la realizzazione del prolungamento della linea SIR 3, stimata indicativamente in € 51.300.000,00.

Art. 5 Gruppo di progettazione

Il Progettista ha l'obbligo di mettere a disposizione del Committente, per tutta la durata dell'incarico, il gruppo di progettazione dichiarato in sede di gara, composto da tutti i tecnici responsabili delle prestazioni specialistiche necessarie per la redazione del progetto come di seguito indicate:

- progettazione ferrotramviaria
- studi trasportistici
- progetti di strutture
- progetto architettonico/paesaggistico e inserimento urbanistico
- progetto delle opere idrauliche
- progetto delle opere elettrotecniche ed impiantistiche
- indagini geologiche e geotecniche
- indagini preliminari archeologiche
- valutazione previsionale e redazione di studi degli impatti ambientali
- redazione delle prime disposizioni per la sicurezza
- redazione di piani economici e finanziari e di ACB (Analisi Costi - Benefici)
- modellazione in ambito BIM

Il gruppo di progettazione deve essere composto almeno delle seguenti figure professionali

1. n. 3 iscritti all'albo professionale esperti in progettazione di sistemi di trasporto a guida vincolata di tipo tramviario, in progettazione di studi trasportistici e piani del traffico e in progettazione stradale/infrastrutturale e riqualificazione urbana;
2. n. 1 iscritto all'albo professionale esperto in progettazione idraulica e idrologica
3. n. 1 iscritto all'albo professionale esperto in progettazione edile e strutturale
4. n. 1 iscritto all'albo professionale esperto in progettazione impianti di trazione elettrica e impianti speciali
5. n. 1 iscritto all'albo professionale esperto in progettazione impianti tecnologici (informatica, automazioni, sistemi e di reti di telecomunicazione, e segnalamento)
6. n. 1 iscritto all'albo professionale esperto in acustica, vibrazioni e in studi di impatto ambientale
7. n. 2 iscritti all'albo professionale esperti nella tutela, conservazione e restauro dei beni architettonici e nella conservazione del patrimonio paesaggistico
8. n. 1 iscritto all'albo professionale esperto archeologo;
9. n. 1 iscritto all'albo professionale esperto geologo;
10. n. 1 iscritto all'Albo professionale esperto agronomo;
11. n. 1 possessore dei requisiti di cui all'art. 98 del D. lgs. 81/2008, esperto in piani di coordinamento e sicurezza ;
12. n. 1 esperto in costi di gestione di infrastrutture di trasporto e piani economici e finanziari;
13. n. 1 progettista antincendio iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 139/2006
14. n. 1 BIM Manager in possesso della relativa certificazione rilasciata da organismo accreditato.

All'interno del gruppo di progettazione deve essere altresì individuato il professionista responsabile del coordinamento fra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, con gli estremi identificativi di iscrizione all'Albo.

Una stessa figura professionale può risultare esperta anche per più di una delle tipologie indicate a condizione comunque che il gruppo di progettazione sia composto da almeno n.10 professionisti.

In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione del Committente, il Progettista ha facoltà di modificare la composizione del gruppo di progettazione proposto. In caso di modifiche non autorizzate al Committente è riconosciuta la facoltà di risolvere il Contratto.

Il Committente ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del Contratto, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza il Progettista possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante.

Nel caso in cui venga richiesta la sostituzione, il Progettista dovrà procedere alla medesima entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della formale richiesta da parte del Committente. Il personale proposto per la sostituzione dovrà, in ogni caso, avere requisiti professionali non inferiori a quello sostituito.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei è riconosciuta al Committente la facoltà di procedere alla risoluzione del Contratto.

Art. 6 Caratteristiche ed esecuzione delle prestazioni

PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni contenute nel Documento Preliminare alla Progettazione, nonché le ragioni della scelta della soluzione prospettata. Dovrà tenere conto dell'entità della spesa complessiva prevista dal Committente per i lavori in argomento e dovrà essere sviluppato in esecuzione delle direttive che saranno impartite dal Committente e in coerenza con la documentazione posta a base di gara. Il Committente si riserva la facoltà di richiedere tutte le integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie in corso di redazione della prestazione per adeguare il progetto alle indicazioni che dovessero derivare da decreti, circolari, indicazioni o altro emanate da parte del Ministero successivamente alla pubblicazione del bando per l'affidamento dell'incarico, per la presentazione della richiesta di finanziamento dell'intervento. Tali modifiche e integrazioni si dovranno considerare compensate nell'onorario oggetto di incarico.

Le prestazioni relative alla progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica comprese nell'incarico, secondo la classificazione di cui al DM 17 giugno 2016, sono riportate nell'Allegato G "Schema parcelle – Servizi relativi all'Architettura e all'Ingegneria (DM 17 Giugno 2016)".

In particolare secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, tenendo conto anche dei contenuti del D.M. 300 del 16/06/2017, le prestazioni, salvo intervenute nuove indicazioni ministeriali finalizzate all'acquisizione del finanziamento dell'intervento, si articoleranno nello svolgimento delle seguenti attività:

- a) redazione della relazione illustrativa generale, con i contenuti di cui all'art. 14, comma 2, del DPR 207/2010 contenente anche relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D.Lgs. 50/2016 art. 25 c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25 c. 8 del D.Lgs. 50/2016;
- b) redazione della relazione tecnica, con i contenuti di cui all'art. 14, comma 2, del DPR 207/2010, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) redazione di elaborati progettuali stabiliti dal RUP tra quelli previsti all'art. 21 del DPR 207/2010;
- d) redazione dell'elaborato tecnico economico, con i contenuti di cui all'art. 14, comma 2, del DPR 207/2010.

Per l'effettuazione delle suddette attività, oltre a quanto prescritto dal citato art. 14, comma 2, il Progettista dovrà provvedere a:

- I. svolgere rilievi e indagini per verifiche dimensionali, sullo stato dei luoghi e preesistenze che potrebbero comportare interferenze e/o interventi di adeguamento, su soprasuolo e sul sottosuolo, da condurre con la moderna tecnica del BIM;
- II. individuare almeno 3 alternative progettuali dal punto di vista delle scelte tecnologiche (tracciato con evidenziato il posizionamento delle vie di corsa e delle fermate della linea combinate eventualmente ad alternative di soluzione per alcune componenti);
- III. effettuare un'analisi delle alternative progettuali individuando, tra le soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire;
- IV. svolgere uno studio trasportistico, comprensivo di modellazioni, a supporto delle scelte progettuali rispetto alle previsioni di domanda, tenendo come riferimento i criteri di progettazione e prescrizioni metodologiche di cui all'Addendum e Appendice – tabelle di sintesi e dell'analisi della mobilità urbana/ACE e ACB: istruzioni di compilazione riportate nell'Avviso n. 2 del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti Reg. Uff. 0000766 del 04/02/2020. In particolare i dati dovranno riferirsi al più al quinquennio precedente;
- V. effettuare l'Analisi Benefici/Costi ai sensi del DM 300 del 16/06/2017 utilizzando la metodologia riportata nell'Appendice all'Addendum di cui all'Avviso n. 2 del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti Reg. Uff. 0000766 del 04/02/2020;
- VI. Redigere le tabelle di sintesi dell'analisi della mobilità urbana /ACE/ACB, secondo quanto previsto dall'Appendice all' Addendum, compilando anche le note metodologiche di accompagnamento delle Tabelle al fine di mettere in relazione tra loro i diversi dati in esse rappresentati ed i dati desunti dalla eventuale ulteriore documentazione a corredo, secondo quanto previsto dall'Appendice all'Addendum;
- VII. redigere una relazione esplicativa a dimostrazione che il rapporto tra i proventi derivanti dai rientri tariffari e i costi di gestione del servizio e dell'infrastruttura sia almeno pari a 0,35; l'eventuale quota residua deve essere coperta prioritariamente mediante il riordino dei servizi esistenti e, solo per la parte restante, dalla Regione e/o dell'Ente beneficiario. Per tale dimostrazione si dovrà applicare la metodologia descritta nell'Appendice dell'Addendum Avviso n. 2 di cui al punto III;
- VIII. redigere il calcolo sommario della spesa, effettuato applicando prezzi parametrici, anche desunti da interventi similari realizzati, alle quantità caratteristiche di opere o lavori, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima.
- IX. configurare la documentazione di cui ai punti precedenti in modo che risulti efficace per il committente per presentare l'istanza di finanziamento dell'intervento.

Il Progettista nella elaborazione finale dei documenti del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dovrà tenere conto delle linee guida tecniche ed economiche del Documento di Indirizzo alla Progettazione, secondo le indicazioni del committente, i risultati dei rilievi e delle verifiche tecniche e delle prescrizioni degli Enti preposti al rilascio di pareri, di nulla osta e di autorizzazioni.

Per la redazione delle prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani di sicurezza, il Progettista dovrà tenere conto in particolare modo delle interferenze con la viabilità ordinaria.

Il Progettista dovrà altresì predisporre lo studio agronomico, a firma di professionista dottore agronomo/forestale abilitato, la cui relazione tecnica-agronomica dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- a) studio delle condizioni ambientali;
- b) criteri di progettazione (dimensione, tipologia e ubicazione) delle opere da eseguire;
- c) redazione carta delle destinazioni d'uso, in considerazione delle aree boschive esistenti;
- d) prima analisi economica.

Resta inteso che lo studio agronomico/forestale dovrà altresì contenere ogni più ampio approfondimento, studio e/o indagine specialistica richiesta dalla normativa di settore, dal R.U.P.

e/o dalle Autorità all'uopo competenti. Parimenti si specifica sin d'ora che le predette richieste non potranno in alcun modo essere foriere di istanze volte all'ottenimento di maggiori compensi, rimborsi od indennità di sorta rispetto a quanto contrattualmente previsto.

Il Progettista dovrà, altresì, recepire nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, apportandovi le necessarie modifiche od integrazioni, tutte le eventuali modifiche richieste nel processo di approvazione interna dei Comuni interessati dal passaggio dell'infrastruttura.

Come già specificato il Committente si riserva, a valle della consegna del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, la facoltà di non proseguire negli sviluppi progettuali successivi (definitivo per appalto integrato), liquidando al soggetto affidatario i soli corrispettivi contrattuali, senza che quest'ultimo possa avanzare alcuna pretesa di qualsivoglia natura o richiesta per risarcimento danni a qualsiasi titolo.

PROGETTAZIONE DEFINITIVA PER APPALTO INTEGRATO

Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dal Committente; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalla Regione Veneto, dalla regione Lombardia o da altre Regioni, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo quanto previsto al comma 16 dell'art. 23 del D.lgs. n. 50 del 2016.

In particolare tale progetto dovrà contenere tutti gli elementi utili per poter realizzare un appalto integrato.

Il progetto definitivo per appalto integrato dovrà comunque comprendere tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella di matrice ambientale ed urbanistica, e quella definita dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili afferente il Trasporto Rapido di Massa.

Gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli preliminari devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano apprezzabili differenze tecniche o di costo.

Il livello minimo di sviluppo del modello BIM in fase di progettazione definitiva per appalto integrato dovrà risultare in conformità alle previsioni del Capitolato Informativo eventualmente con gli aggiornamenti non sostanziali effettuati dal Committente prima di esercitare l'opzione prevista contrattualmente e comunque alle previsioni della Normativa Tecnica vigente in materia tenuto conto che il Comune di Padova sta provvedendo agli adempimenti preliminari previsti all'art. 3 del Decreto Ministeriale 01/01/2017 n. 560.

Le prestazioni relative alla progettazione definitiva per appalto integrato comprese nell'incarico, secondo la classificazione di cui al DM 17 giugno 2016, sono riportate nell'Allegato G "Schema di parcella" – Servizi relativi all'Architettura e all'Ingegneria (DM 17 Giugno 2016).

Nella progettazione definitiva per appalto integrato tra gli elaborati grafici dovrà anche essere inclusa una presentazione in rendering tridimensionale aggiornata e coerente con il livello di progettazione relativo, comprendente il tracciato generale con viabilità ordinaria, aree verdi, percorsi principali, nuove infrastrutture.

Il Progettista si impegna a recepire nel Progetto definitivo per appalto integrato, apportandovi le necessarie modifiche od integrazioni, tutte le eventuali prescrizioni che fossero imposte dagli Enti interessati nel processo di approvazione e di rilascio di pareri o autorizzazioni o dai Comuni interessati dal tracciato.

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA NELLA FASE DI PROGETTAZIONE

L'incarico comprende le prestazioni inerenti il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione di cui agli articoli 91 e 92 del decreto legislativo n. 81 del 2008, compresa la redazione del piano di sicurezza di cui agli articoli 91, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo

n. 81 del 2008 e la redazione del fascicolo informativo di cui allo stesso articolo 91, comma 1, lettera b), nel rispetto dell'allegato XV al citato Decreto Legislativo, integrante la progettazione; I tempi di consegna e di espletamento delle prestazioni relativi al coordinamento della sicurezza sono i medesimi previsti per la progettazione di fattibilità tecnica economica, definitiva per appalto integrato.

Il Progettista, nell'ambito dei servizi accessori, dovrà provvedere alla verifica, all'aggiornamento e al completamento del rilievo topografico fornito dal Committente nella scala adeguata alla progettazione definitiva per appalto integrato.

Le prestazioni progettuali devono comprendere tutti gli adempimenti tecnici, con la formazione di relazioni, elaborati, rappresentazioni, illustrazioni ed ogni altro atto necessario, ancorché non specificato in precedenza, necessari alla acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle attestazioni e di ogni altro atto di assenso comunque denominato ovvero di deposito di denunce di inizio attività od altri adempimenti simili, anche presso amministrazione ed Enti diversi, in particolare per il conseguimento, ove necessari o prescritti dall'ordinamento:

- a) in materia sanitaria o igienico-sanitarie;
- b) in materia di prevenzione incendi;
- c) in materia di strutture armate o in relazione alla disciplina per le costruzioni in zona sismica;
- d) in materia storica e/o architettonica;
- e) in materia ambientale e/o paesaggistica;
- f) in materia di vincolo idrogeologico, di vincolo idrico-fluviale o idrico-demaniale;
- g) in materia di accessi, svincoli o altre connessioni con la viabilità provinciale, regionale o statale;
- h) in materia di approvvigionamento delle risorse energetiche e di collegamento alle reti relative al ciclo delle acque, anche tramite semplici allacciamenti ai soggetti erogatori dei pubblici servizi, compresa la definizione dei relativi costi e contributi necessari a tali allacciamenti;
- i) in materia edilizia e urbanistica;
- j) in materia eventuale di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di valutazione ambientale strategica.

La prestazione progettuale deve comprendere altresì tutti gli adempimenti, eventualmente necessari o prescritti per la valutazione e l'approvazione del progetto in ambito di conferenza di servizi, nonché la partecipazione personale alla stessa conferenza di servizi qualora a tali conferenze sia stato convocato il Progettista.

Le modalità di redazione degli elaborati e quelle afferenti lo svolgimento di tutte le prestazioni dovranno essere concordi al regolamento generale approvato con D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 (non solo per le parti tutt'oggi in vigore ma anche per tutte quelle disposizioni che, se pur recentemente abrogate, non risultino in contrasto con la disciplina ad oggi vigente, con l'obbligo di adeguamento ad eventuali nuove normative e regolamenti che entreranno in vigore durante lo svolgimento dell'incarico in quanto applicabili) nonché alle indicazioni, ai criteri ed alle procedure impartite dal responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 23, comma 4 e 31 del D.lgs. 50 del 2016.

Il Progettista è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del Codice civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente contratto e dagli atti dallo stesso richiamati, è obbligato all'osservanza della legge 2 marzo 1949, n. 143, della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente nella materia correlata all'oggetto dell'incarico.

Il Progettista nell'espletamento dell'incarico dovrà confrontarsi altresì con APS Holding S.p.A., attualmente soggetto attuatore della Linea SIR 3 e del suo prolungamento ad Agripolis e con i tecnici degli uffici dei Comuni interessati dal tracciato, nonché con gli altri soggetti che abbiano sottoscritto l'apposito Protocollo per il prolungamento della linea SIR 3, sempre rimanendo in capo allo stesso ogni onere strumentale ed organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni.

Il Progettista è tenuto ad eseguire l'incarico nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP o da altra figura delegata dal Committente e dovrà agire nel rispetto dell'interesse pubblico senza interferire con il normale funzionamento degli uffici e aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi del Committente.

Il Progettista dovrà presentare un cronoprogramma delle attività affidate validato dal Responsabile Unico del Procedimento, onde consentire la pianificazione dei momenti di verifica degli elaborati prodotti.

Il Progettista senza alcun compenso aggiuntivo dovrà provvedere:

- a) alle integrazioni o modifiche imposte dal responsabile del procedimento in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza del lavoro;
- b) alle prescrizioni rilasciate dagli enti interferenti;
- c) alle prescrizioni, osservazioni e/o richieste di integrazioni emerse nel corso del subprocedimento di verifica ex art. 26 del Codice dei contratti pubblici. Il committente si riserva di procedere alle predette attività di verifica durante tutto il corso della progettazione: l'aggiudicatario deve pertanto rendersi disponibile a confronti periodici con l'organismo che svolgerà tale compito secondo le modalità che verranno stabilite anche in accordo con il RUP, senza che ciò comporti maggiori oneri per il Committente;
- d) alle richieste di eventuali varianti o modifiche che il Committente riterrà necessari, anche in corso di elaborazione, su punti fondamentali del progetto o a seguito dell'emanazione di nuovi decreti, circolari, indicazioni Ministeriali successivamente alla pubblicazione del bando di affidamento dell'incarico

Il progetto definitivo per appalto integrato dovrà essere sviluppato utilizzando la moderna tecnologia Building Information Modeling (BIM) conforme alla norme UNI 11337, in modo da consentire l'utilizzo di modelli in 3D digitali e di rilevamento delle interferenze (clash detection), per seguire l'intervento in tutto il ciclo di vita dalla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione, secondo gli indirizzi che verranno forniti dal Committente in caso di utilizzo dell'opzione.

Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi e dal progettista responsabile dell'integrazioni delle varie prestazioni specialistiche.

Durante la progettazione il Progettista dovrà coordinarsi con il Committente, garantendo la propria presenza a tutti gli incontri che quest'ultimo, a suo insindacabile giudizio, ritenga necessari.

Il progetto, nella sua versione conclusiva, dovrà essere prodotto in n. 1 originale e almeno n. 3 copie cartacee più n. 3 copie su supporto informatico compatibile con i prodotti indicati dal committente contenente tutti gli elaborati e tutti i files in formato aperto editabile senza protezione, nonché n. 3 copie in formato .PDF, debitamente firmate e timbrate conformi all'originale, da ritenersi già retribuiti con il compenso stabilito. Non devono essere riscontrate discrepanze tra le versioni cartacee e quelle su supporto informatico.

Potranno essere richieste, previa la corresponsione delle sole spese di produzione, ulteriori copie a semplice richiesta del committente che potranno essere fornite anche a terzi (altre Amministrazioni, Enti gestori sottoservizi, ecc.).

Sono, inoltre, a carico del progettista tutte le spese sostenute per la produzione di copie cartacee e/o digitali che sarà eventualmente necessario presentare durante le fasi intermedie dell'iter progettuale. Gli elaborati grafici progettuali dovranno essere redatti in modo tale da consentirne la riduzione in formato A3 al fine di redigere brochure per la presentazione del progetto, nonché viste renderizzate, powerpoint, sequenze video, pannelli. La progettazione grafica di ipotesi di presentazione e realizzazione informativa del progetto utilizzando anche eventualmente sistemi multimediali dovrà essere a cura e spese del Progettista.

Relativamente all'esecuzione delle indagini a corredo della relazione geologica, nonché delle ulteriori indagini, rilievi, verifiche e monitoraggi accessori e specialistici, si specifica sin d'ora che saranno a carico del Progettista gli oneri di seguito specificati:

- a) le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati;
- b) il trasporto, montaggio e spostamento di tutte le attrezzature e di tutti gli impianti occorrenti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione delle opere, compresa la costruzione di nuove piste di servizio e la sistemazione di piste esistenti per accedere ai punti dove dovranno essere effettuate le indagini di ogni genere;
- c) il risarcimento dei danni di ogni genere ed il pagamento di indennità a quei proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori;
- d) la perdita, anche totale, di attrezzi, mezzi d'opera, macchinari, baracche ed altre opere provvisoriale da qualunque causa prodotte, anche eccezionale, compresi gli afflussi di acque meteoriche o sotterranee di qualunque intensità, nonché le piene, anche improvvise e straordinarie, dei corsi d'acqua prossimi ai lavori e ai cantieri;
- e) il trasporto a rifiuto dei materiali provenienti dalle eventuali perforazioni e ritombamento degli stessi ovvero qualora la perforazione sia stata attrezzata con piezometri od inclinometri, la stessa sarà protetta con idoneo chiusino carrabile;
- f) le opere occorrenti all'imballaggio e alla consegna dei campioni prelevati nelle perforazioni;
- g) tutti gli oneri inerenti il carotaggio continuo ed il prelievo dei campioni indisturbati, relativi alle indagini geotecniche, ivi compresi quelli relativi al trasporto presso il laboratorio geotecnico e chimico specializzato;
- h) le soste necessarie per il prelevamento dei campioni indisturbati e rimaneggiati per le prove geotecniche di laboratorio;
- i) la fornitura di acqua eventualmente occorrente per le perforazioni;
- j) la fornitura, dal giorno della consegna dei lavori sino a lavoro ultimato, di strumenti topografici, personale e mezzi d'opera per tracciamenti, rilievi, misurazioni e verifiche di ogni genere;
- k) le cassette catalogatrici contenenti le carote derivanti dalle perforazioni dovranno essere custodite presso luoghi all'uopo idonei;
- l) tutti gli oneri relativi all'ottenimento delle eventuali autorizzazioni riguardanti l'accesso ai suoli di proprietà privata e/o pubblica interessati dalle operazioni oggetto del presente incarico;
- m) autorizzazioni all'impiego dei mezzi necessari.

Sono altresì a carico del Progettista gli oneri per l'assistenza al RUP o ad altra figura delegata dal Committente per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente o necessari al rilascio di nulla osta da parte degli organi preposti, nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dal Committente. Dovranno essere effettuate, al RUP e ad altra figura delegata dalla stazione appaltante, per iscritto, in modo tempestivo tutte le comunicazioni in merito alle evenienze che, per qualunque causa anche di forza maggiore, si dovessero verificare nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico e che rendessero necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione dei servizi.

Art. 7 Oneri ed obblighi del Committente

Il Committente metterà a disposizione del progettista la seguente documentazione:

- progetto definitivo linea SIR3 approvato con D.C.C. n. 59 del 27/05/2021;
- PUMS intercomunale di Padova, dei Comuni della Conferenza Metropolitana di Padova (CO.ME.PA.);
- delibera di Giunta Comunale per l'attivazione della procedura di affidamento dell'incarico;

- dati del traffico sulla rete stradale comunale ed eventuali ulteriori rilievi a disposizione, direttamente o indirettamente rilevati ed in possesso del Committente o dei Comuni su cui il tracciato si svolge, eventuali integrazioni sono a carico del Progettista.
- volo aerofotogrammetrico e tecnologia LIDAR funzionale al rilievo topografico della tratta Voltabarozzo – polo Universitario Agripolis;

Qualsiasi eventuale carenza e/o incongruenza nella documentazione fornita dal Committente non potrà in ogni caso fornire diritto al Progettista per richieste di compensi aggiuntivi, rimborsi spese, slittamenti dei tempi contrattuali, ivi inclusi quelli per iscrizione delle riserve.

Art. 8 Corrispettivo del servizio

L'importo complessivo del servizio, stimato in applicazione del DM 17 giugno 2016 è pari a € 2.346.790,88 (oneri ed iva esclusa) così suddiviso:

- € 447.505,44 progettazione di fattibilità tecnica ed economica comprensiva di prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani di sicurezza,
- € 36.226,28 relazione geologica della progettazione di fattibilità tecnica ed economica,
- € 25.500,00 completamento e integrazione rilievo topografico fornito dal Comune di Padova (a corpo)

OPZIONALI

- € 1.734.334,12 progettazione definitiva per appalto integrato e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
- € 54.805,04 relazione geologica progettazione definitiva
- € 30.420,00 indagini geologiche (a corpo)
- € 18.000,00 indagini strutturali (a corpo)

Gli importi delle opere e le spese tecniche suddivisi per categorie (esclusi oneri di legge ed IVA) sono riportati in dettaglio nell'Allegato G "Schema di parcella".

L'onorario sopra indicato si intende riferito alla totalità delle prestazioni richieste, intendendosi comunque comprese le attività di modificazione e integrazione degli elaborati che fossero richieste prima della consegna definitiva degli stessi, ovvero, dopo tale consegna e sino all'approvazione del progetto, dalla Committenza o da terzi, al fine di adeguare il progetto in rapporto a intervenute disposizioni normative e indicazioni Ministeriali per l'accesso alla richiesta di finanziamenti.

Il corrispettivo definitivo verrà fissato all'aggiudicazione dell'appalto, in seguito al ribasso formulato in sede di gara.

Art. 9 Termine esecuzione prestazioni

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani di sicurezza

Le prestazioni in oggetto dovranno essere svolte entro e non oltre 150 (centocinquanta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data della formale consegna del servizio da parte del RU, così suddivisi:

- 40 (quaranta) giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data della formale consegna del servizio da parte del RU, per la consegna del completamento e integrazione del rilievo topografico fornito dal Comune di Padova e per la consegna del risultato dell'analisi di almeno 3 alternative progettuali da sottoporre all'esame del Comune di Padova e degli altri 2 Comuni interessati dal tracciato (Ponte San Nicolò e Legnaro).
- 110 (centodieci) giorni naturali consecutivi per la consegna del PFTE, decorrenti dalla formale comunicazione del RUP, a seguito del formale benestare espresso dai Comuni interessati sull'analisi delle alternative progettuali presentata.

In tale termine sono ricompresi anche i tempi collegati alla eventuale preventiva verifica (art. 26 del D.Lgs. 50/2016) ed ad eventuali modifiche anche per adeguarsi a nuove normative o disposizioni Ministeriale per l'accesso ai finanziamenti, nonché gli eventuali tempi necessari alla

predisposizione di tutta la documentazione occorrente per le eventuali richieste di ottenimento pareri, visti ed autorizzazioni da parte degli Enti preposti, rimanendo invece esclusi il processo approvativo ed i tempi per l'adeguamento del progetto alle prescrizioni ed osservazioni, formulate nel corso del processo approvativo.

In tale termine sono altresì compresi anche i tempi per la redazione della relazione geologica, della relazione agronomica, della relazione archeologica nonché per l'esecuzione dei rilievi, delle eventuali indagini, dei monitoraggi, delle verifiche di cui ai servizi accessori e specialistici;

(OPZIONALE)

Progetto definitivo per appalto integrato e coordinamento sicurezza in fase di progettazione

Le prestazioni in oggetto dovranno essere svolte entro 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione del RUP in ordine all'autorizzazione al proseguimento dell'incarico, a seguito dell'acquisizione del finanziamento e dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica, salvo diverse e più ristrette tempistiche imposte dal Ministero. Dovranno essere considerati in tale fase i tempi necessari alla predisposizione di tutta la documentazione occorrente per le richieste di ottenimento pareri, visti ed autorizzazioni da parte degli Enti preposti. Le tempistiche necessarie per la verifica del Progetto (art. 26 del D.Lgs. 50/2016) e per le eventuali modifiche necessarie sono ricomprese in tale arco temporale. Rimangono esclusi, invece, il processo approvativo ed i tempi occorrenti per l'adeguamento del progetto alle prescrizioni, osservazioni, ecc., formulate dagli enti preposti nel corso del processo approvativo e di rilascio di pareri e nulla osta.

Il termine previsto per i diversi livelli di progettazione comprende anche i termini per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione con la redazione del piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo informativo.

Relativamente ai tempi necessari per ottemperare alle modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'approvazione del progetto gli stessi vengono definiti in 30 giorni naturali e consecutivi, salvo atto scritto motivato da parte del Committente e nel caso in cui si proceda alla verifica ex art. 26 del Codice contestualmente alla redazione dei diversi livelli di progettazione, i tempi per adeguare la progettazione ai report di verifica intermedia saranno stabili dal RUP in proporzione all'entità delle modificazioni/integrazioni necessarie e comunque da un minimo di 2 giorni naturali e consecutivi ad un massimo di 10 giorni naturali e consecutivi. Sarà sempre il RUP a stabilire, in considerazione delle modificazioni e/o integrazioni richieste, se concedere o meno una proroga al termine stabilito.

Art. 10 Obbligo di riservatezza e tutela dei dati

Tutta la documentazione relativa o connessa a ciascun Progetto e tutte le informazioni inerenti, sono da considerarsi strettamente riservate e i professionisti a qualsiasi titolo incaricati della progettazione non potranno darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione del Committente o farne alcun uso proprio, a esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, né in fase di contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.

Il Progettista è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo, nonché subappaltatori e loro dipendenti, collaboratori e consulenti. Il Progettista è, comunque, responsabile dell'eventuale divulgazione delle informazioni relative al progetto, da parte di qualsiasi soggetto ne sia venuto a conoscenza in conseguenza della stipula del contratto.

Art. 11 Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Avv. Lorenzo Minganti, Dirigente del Servizio Amministrativo, Sosta e TPL del Settore Mobilità.